



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 43 LEGISLATURA N. X

DE/BO/APL Oggetto: L.R. n. 30/2008 - Accordo quadro tra Regione Marche e
 0 NC FederlegnoArredo per la progettazione strategica del
 sistema Abitare e il rinnovamento del distretto Legno
 ProL. Segr. - Arredo. Approvazione e autorizzazione alla
 200 sottoscrizione della Convenzione

Lunedì 7 marzo 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|------------------|-----------|
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - | |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vicesegretario, Fabio Tavazzani.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Manuela Bora.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n.

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX

OGGETTO: L.R. n. 30/2008 – Accordo quadro tra Regione Marche e FederlegnoArredo per la progettazione strategica del sistema Abitare e il rinnovamento del distretto Legno – Arredo. Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Internazionalizzazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Internazionalizzazione e l'attestazione che dal presente atto non deriva né deriverà alcun onere a carico del bilancio 2016 -2018;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l'art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare lo schema di Accordo Quadro tra Regione Marche e FederlegnoArredo di cui al documento allegato A che forma parte integrante del presente atto, al fine di promuovere il rinnovamento del distretto Legno – Arredo della Regione, nell'ambito di un quadro nazionale di politica industriale del settore, attraverso una progettazione strategica del Sistema Abitare di tipo strutturale;
- Di dare mandato all'assessore con delega all'Internazionalizzazione, di sottoscrivere l'Accordo Quadro, di cui al precedente punto, in nome e per conto della regione Marche;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dr.ssa Elisa Moroni)

Il Vice Segretario Regionale

(Fabio Livraghi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Cerisciofi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 30 avente per oggetto: “Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale”;
- DGR n. 147 del 29/02/2016 “Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio - Assemblea legislativa regionale concernente: “L.R. 30/2008 art. 4 – Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero - Anni 2016-2018”
- DGR 1143 del 21/12/2015 “Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1334 del 01.12.2014 avente ad oggetto: “Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea”;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015 che ha approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 14/2006, il Programma Operativo Regionale nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”: POR FESR Marche 2014/2020 – CCI 2014IT16RFOP013;

MOTIVAZIONE

La Regione Marche nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 per l'attuazione della politica di coesione intende rivolgere una particolare attenzione alle politiche di internazionalizzazione per la implementazione dell'export e del networking tramite il potenziamento della competitività del proprio tessuto imprenditoriale ed economico, favorendo il sostegno agli investimenti in ricerca e innovazione, in design e sapere tecnico, in qualità di prodotto e in qualificazione delle risorse umane. L'attuale contesto infatti impone all'interno del dibattito sulle nuove politiche industriali da adottare, un riposizionamento strategico – competitivo soprattutto per quanto concerne le strategie a medio e lungo termine di innovazione, qualificazione dell'offerta ed internazionalizzazione, con particolare riferimento a specifiche aree di crisi. La Regione Marche è impegnata a fare sì che le misure che saranno predisposte per sostenere il settore dell'Arredamento, nell'ambito dell'area pesarese in particolare per la gravità della crisi e in ambito più generale della Regione, saranno formulate con l'obiettivo di sostenere interventi strutturali basati sulle esigenze delle aziende medesime.

L'esigenza di sostenere il sistema del settore Legno Arredo inteso nella sua accezione più ampia (che arriva a comprendere arredo tecnico commerciale e attrezzature, arredo bagno, sistema ufficio, accessori e illuminazione), muove dall'analisi dello scenario di settore caratterizzato da una forte crisi generalizzata che ormai da cinque anni sta pesantemente colpendo tutto il comparto nazionale. Dal 2007 ad oggi il macro sistema legno-arredo ha registrato un calo dei consumi interni del 39,1% (passando da 33.795 milioni di euro del 2007 a 20.575 milioni di euro) ed una riduzione del 33% del fatturato alla produzione (passando da 42.533 milioni di euro del 2007 a 28.483 milioni di euro). Negativo è anche il rapporto del periodo in termini di numero di imprese attive che ha visto un calo del 12,6% e del numero degli addetti impiegati nel settore ridottosi del 12,1%. Anche sul fronte delle esportazioni il rapporto con il quadro del 2007 è negativo.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX**

registrando complessivamente un -13,1% anche se i mercati esteri rappresentano comunque il principale sbocco delle vendite del macrosistema Arredamento e le esportazioni manifestano una timida ripresa a chiusura dello scorso anno, registrando un +2,9% rispetto l'anno precedente. Cambiano anche i principali riferimenti dei mercati esteri tradizionali di destinazione per le nostre esportazioni di settore.

Infatti, la crisi politico - economica russa ha limitato l'andamento positivo complessivo, registrando una diminuzione di export verso il Paese di -10,8%, mentre la Francia, primo mercato per il macrosistema Arredo, subisce nell'ultimo anno una ulteriore contrazione di -1,8%.

L'andamento del valore dell'export si mantiene comunque positivo grazie alla dinamicità di molti altri Paesi e mercati dalle economie in via di trasformazione, che si avviano a diventare i nuovi punti di riferimento dell'export italiano di Legno-Arredo con geografia variabile di crescita e di stima di aumento del consumo di mobili. In generale la penetrazione del mobile italiano nel mondo evidenzia una presenza piuttosto elevata in Europa, ma una presenza molto debole e con molte possibilità di sviluppo in tutto il resto del mondo.

Avvalora la necessità di prevedere un piano strategico di sostegno per il settore, la lettura critica dei dati del Macrosistema Legno-Arredo che evidenzia alcuni punti di forza fondamentali per il sistema economico del territorio tra cui il riconoscimento che, in generale sul territorio nazionale:

- l'Italia è collocata ai vertici dell'UE nel 60% dei prodotti del settore;
- è leader europeo nell'arredamento grazie ai distretti industriali e che il settore genera un valore aggiunto pari a quelli di Francia, Spagna e Svezia sommati.

Mentre in particolare, sul territorio marchigiano:

- si tratta della 2° filiera settoriale della Regione per valore aggiunto di prodotto;
- la filiera produce il 17,2% del valore aggiunto prodotto dalle aziende del manifatturiero e il 4,4% del totale prodotto nelle Marche;
- assorbe il 5,7% degli occupati della Regione e il 19,5% degli occupati del settore manifatturiero;
- è il 6° settore per l'export della Regione;
- nel 3° trimestre 2015 l'export di mobili in Regione ha registrato un trend +9,1%.

In particolare sul territorio regionale, l'industria del macrosistema del Legno - Arredo nelle Marche produce unitariamente al settore plastica e gomma il 17,2% del valore aggiunto prodotto dalle aziende del manifatturiero e il 4,4% del totale prodotto nelle Marche;

Alla fine del 2015 le imprese attive nelle Marche nel settore registrano 2.588 unità che rappresentano il 13% delle imprese del manifatturiero.

Rispetto al 2014 le imprese attive del settore sono diminuite del 2,6% seguendo la costante diminuzione registrata negli ultimi anni. Ben il 66% di queste sono imprese artigiane, e tra queste, il calo registrato è dell'8,3%.

In termini di lavoro, l'industria del legno occupa l'1,9% dei lavoratori marchigiani, mentre il ramo della fabbricazione di mobili e manufatti occupa il 3,8% dei lavoratori. Il Macrosistema Legno - Arredo assorbe quindi il 5,7% degli occupati della Regione e il 19,5% degli occupati del settore manifatturiero.

Sui mercati esteri il macrosistema Legno - Arredo rappresenta il 5% delle esportazioni marchigiane e, se l'anno 2014 ha registrato una flessione del -5,1% delle esportazioni, il 2015 è stato di segno opposto e ha registrato un trend positivo, sopra ricordato, di +9,1%.

Considerando i soli mobili, la Regione è la sesta in Italia per esportazioni con una quota del 6% .

Elemento fortemente caratterizzante del macrosistema Legno - Arredo delle Marche è il dato che registra tra le 30 principali aziende in Italia operanti nel settore, individuate secondo l'indicatore dei ricavi delle vendite, la presenza di ben 5 imprese storicamente insediate nelle Marche e con sedi operative sul territorio.

Al contesto evidenziato si aggiunge la varietà e complessità presente nei settori produttivi della filiera del sistema marchigiano con produzioni che spaziano dall'arredo tecnico - commerciale alle cucine, all'arredo casa in generale, alla produzione di letti e materassi, ai mobili in vetro curvato fino alla ferramenta, agli accessori e ai macchinari per il legno.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX

Allo scenario sopra descritto che vede la riduzione di consumi interni, di fatturato di produzione, di numero di imprese, di addetti impiegati e ancora di esportazioni corrispondono scenari di forte cambiamento con caduta di domanda interna e perdita di competitività per la difficoltà a sostenere la concorrenza internazionale.

Le tematiche dell'innovazione tecnologica e della competitività delle piccole e medie imprese costituiscono oggi un riferimento prioritario all'interno del dibattito sulle nuove politiche industriali da adottare per sostenere i processi di sviluppo, non solo nei Paesi ad economie avanzate ma anche in quelli in via di sviluppo ed emergenti. In molti di questi Paesi infatti è ormai da anni superato il processo di sviluppo economico basato sulla valorizzazione di vantaggi comparativi legati ai bassi costi della mano d'opera, disponibilità di materie prime, ecc..

Le nuove politiche industriali sono pertanto sempre più basate sul potenziamento dei vantaggi comparativi dei sistemi economici e pertanto sugli aspetti legati ai fattori determinanti per la competitività delle imprese locali che assumono ormai la centralità del dibattito sulle politiche per lo sviluppo.

Inoltre a fronte di previsioni macroeconomiche:

- Crescita dell'economia mondiale +3,6%
- Paesi in via di trasformazione 5,6%
- Consumo di mobili a livello mondiale +4%

la risposta sembra necessariamente individuare almeno 5 aree di intervento:

- Ricerca e sviluppo
- Design e sapere tecnico
- Qualità
- Internazionalizzazione tecnologica
- Capitale umano

Partendo quindi dal nostro modello di sviluppo dei distretti produttivi marchigiani delle PMI che storicamente hanno caratterizzato il *Sistema Marche*, sembra necessario ora estendere il modello di intervento nel contesto di politiche industriali che tendono a sviluppare nuovi prodotti e processi produttivi secondo il paradigma della *Integrazione Produttiva* e della *Rete di Valori*.

Dall'analisi emerge che serve un modello di risposta innovativo e altamente competitivo indirizzato al "Wellbeing", alla sostenibilità sociale e ambientale e a migliorare le condizioni di vita e di accesso alle infrastrutture in genere anche energetiche e urbanistiche tramite progettazioni integrate sul *Sistema Abitare*, che, a partire dalle risposte all'evoluzione della domanda di prodotti con nuove performance - cioè alla domanda di prodotti sostenibili, intelligenti e complessi- arrivi a ricomprendere i temi della domotica e del risparmio energetico.

Necessariamente un sistema così articolato dovrà prevedere una catena produttiva organizzata in filiere integrate e complesse, anche se fornate da imprese di piccole dimensioni, con un nucleo centrale, a servizio del sistema di filiera, che sviluppi ricerca, innovazione, servizi, qualità e certificazioni dei prodotti. Inoltre, data la natura "emergente" di queste caratteristiche dei prodotti, occorre disporre della capacità di interpretare le potenziali esigenze dei consumatori a livello delle funzioni d'uso dei prodotti del Sistema Abitare e di tradurre tali percezioni in modelli di prodotto, attraverso il Design, non limitato agli aspetti estetici e semantici, ma necessariamente integrato con le componenti tecnologiche del prodotto, in modo da sfruttare adeguatamente le potenzialità che esse offrono.

La possibilità di realizzare prodotti d'arredo "sostenibili, intelligenti, complessi" dipende dalla disponibilità di un ampio insieme di conoscenze diversificate tematicamente e disciplinarmente in campo sia tecnico-scientifico sia industriale e dei servizi e soprattutto dalla capacità di integrare e coordinare tutti gli apporti di tali conoscenze.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX**

Questo approccio, anche di fronte ai nuovi scenari internazionali, favorisce la possibilità di implementare la presenza e di aprirsi ai mercati mondiali con forme di internazionalizzazione più mature e complesse.

In estrema sintesi, si tratta di concepire lo sviluppo delle filiere produttive non più come reti corte di valore (catena che si sviluppa all'interno di uno spazio definito), ma come reti lunghe, dove i sistemi produttivi locali dei vari territori internazionali partecipano nella stessa filiera produttiva e imprenditoriale.

Elemento trainante è l'incorporazione di innovazione in ogni fase della catena internazionale di valore. Ciò permette di rendere compatibili, e non concorrenziali, i sistemi produttivi locali che partecipano al partenariato.

In tale contesto assume particolare rilevanza il ruolo delle partnership internazionali che vengono attivate dai diversi Paesi e sui diversi piani: istituzionale, scientifico, tecnologico, imprenditoriale e di formazione, a livello sia strategico sia operativo.

Il contesto evidenziato implica una riflessione sulla valutazione delle opportunità del Sistema e sulle strategie e modalità operative da mettere in atto per entrare in questi nuovi scenari internazionali di operatività nell'ambito degli scambi e trasferimenti di conoscenze.

Nell'ambito di tale scenario va evidenziato il valore competitivo del Sistema Italia rispetto l'offerta internazionale di conoscenze tecniche e tecnologiche, legato principalmente al valore differenziale della natura strutturale del nostro mondo imprenditoriale basato principalmente di piccole e medie imprese. Questa caratteristica ci fornisce un elemento qualitativo importante che ci consente di rappresentare, come Sistema Marche, un modello differenziale rispetto realtà Paese, anche molto più accreditate dal lato tecnico-scientifico, incentrate prevalentemente su modelli di grandi gruppi industriali e di multinazionali.

La specificità della struttura del nostro modello industriale di piccole e medie imprese viene riconosciuta a livello internazionale come particolarità italiana unitamente alle qualità delle nostre produzioni associate al Made in Italy o più in generale alla caratteristica dell'italianità del nostro saper fare che ci fornisce una riconoscibilità nel mondo.

Tale caratteristica ci consente di presentare la nostra offerta di partnership internazionali sui fattori della innovazione e della conoscenza tecnica in una prospettiva particolare, in quanto maturata ed applicabile a contesti aziendali caratterizzati da strutture imprenditoriali di piccole e medie imprese.

In merito alle valutazioni sulle potenziali ricadute e sui benefici per gli attori del mondo scientifico e del mondo imprenditoriale, in particolare delle piccole e medie imprese, vanno considerati diversi aspetti relativi agli impatti di breve e medio termine. Elemento fondamentale per poter valorizzare e massimizzare al meglio le ricadute è il consolidamento di una stretta collaborazione tra questi due mondi, al fine di maturare, da un lato, per il mondo scientifico, esperienze e conoscenze sul campo a livello internazionale e, dall'altro, trasferire le informazioni e segnalare le opportunità di business per il mondo dell'impresa.

Acquisire un ruolo di riferimento nella definizione e implementazione delle politiche industriali e di sviluppo dei Paesi emergenti, significa acquisire una posizione di privilegio nelle relazioni con gli stakeholder locali ed entrare in possesso di informazioni approfondite e spesso riservate sulle opportunità di business presenti nei diversi territori e mercati che potrebbero rappresentare elementi conoscitivi utili per la definizione di strategie commerciali e di internazionalizzazione per le imprese del sistema imprenditoriale nazionale.

Le ricadute per il mondo scientifico italiano, inteso come sistema dei Centri di Ricerca, Università e Centri Tecnologici pubblici e privati, sono prioritariamente da ricondurre al potenziamento delle esperienze in ambito internazionale, sugli aspetti della gestione e implementazione di progetti di innovazione e di trasferimento tecnologico oltre che di ricadute in termini di entrate economiche per le prestazioni di consulenze e formazione realizzate.

Per le imprese italiane, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni con maggiori difficoltà ad attingere informazioni approfondite sulle reali opportunità di business, in particolare nei mercati esteri, si tratta di beneficiare di condizioni di favore per l'ingresso in nuovi Paesi in termini di riduzione delle barriere



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX

informative, facilitazioni nelle valutazioni delle opportunità di business, agevolazioni nel reperimento di condizioni favorevoli per gli eventuali investimenti commerciali e/o produttivi.

Le partnership con istituzioni accreditate e riconosciute come qualificati riferimenti in termini di competenze e referenze a livello internazionale, costituiscono infatti un elemento fondamentale e portante delle strategie di crescita adottate dai diversi Paesi in via di sviluppo ed emergenti, per l'acquisizione di trasferimenti di conoscenza e di tecnologie, ritenute prioritarie per supportare i programmi di sviluppo negli ambiti: della formazione, della tecnologia, dell'innovazione, della gestione e della qualità di vita.

Sulla base di questi elementi valutativi la regione Marche, intende sviluppare un Progetto Strategico del sistema Abitare, che sia un progetto pilota innovativo di politica industriale settoriale elaborato nell'ambito di una partnership di sistema e con una prospettiva di medio periodo, attuato tramite progettazioni integrate sul Sistema Abitare che sviluppino a 360° internazionalizzazione, iniziative di marketing, ricerca e innovazione, normativa, certificazione e formazione, con lo scopo ultimo di rafforzare la competitività e la capacità delle PMI marchigiane di crescita sui mercati internazionali.

Gli strumenti di attuazione finanziaria saranno individuati nella programmazione regionale POR FESR e FSF 2014-2020, nell'azione denominata "9.1" all'interno dell'Asse 3, dedicato alla promozione ed allo sviluppo della competitività delle PMI, tra le misure operative previste dal piano triennale la cui proposta è stata presentata per l'iter di approvazione al Consiglio - Assemblea legislativa regionale - con DGR n. 147 del 29/02/2016.

In sinergia con la Regione Marche opererà Confindustria Marche e FederlegnoArredo, Federazione nazionale dell'industria del Legno-Arredo, cuore della filiera italiana con circa 3.000 aziende associate che si compone di dieci associazioni merceologiche di categoria e di tre associazioni aggregate.

La Federazione opera attraverso la sede centrale di Milano, gli uffici di Roma, Bruxelles, Shanghai nonché mediante i desk di Londra, Mosca, New York, Belgrado. Metterà a disposizione le proprie strutture con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle imprese del legno e dell'arredo favorendo maggiori opportunità di business. Opera inoltre con la finalità di accrescere in numeri, forza e consapevolezza il gusto dell'abitare italiano, sostenendo gli imprenditori.

La Federazione mira inoltre a sensibilizzare in modo sempre più efficace i vari livelli istituzionali nazionali, europei e regionali rispetto alle esigenze specifiche della filiera e a diffondere ai territori iniziative e progetti sviluppati su scala nazionale e internazionale, con un approccio volto a dare alle aziende locali strumenti sempre più efficaci per affrontare le sfide dei mercati in rapido mutamento, soprattutto di quelli internazionali, in una logica sia di valorizzazione delle specificità territoriali sia di potenziamento dei valori competitivi riconosciuti al Made in Italy dai consumatori esteri:

FederlegnoArredo sarà quindi impegnata a far sì che il Progetto Strategico che sarà realizzato in ambito regionale con il supporto tecnico di Cosmob che è struttura di riferimento per il settore a livello nazionale per le attività di innovazione tecnologica, qualità, formazione specialistica e internazionalizzazione e il sostegno del sistema associativo locale, sarà opportunamente sostenuto in ambito nazionale anche al fine di estendere il modello e cogliere ulteriori opportunità di finanziamento al fine di sostenere l'implementazione del progetto stesso. Tutto questo naturalmente consentirà di proporre un nuovo e appropriato modello d'intervento da proporre nell'ambito del Coordinamento della regione Marche della Commissione Attività Produttive e Internazionalizzazione della Conferenza delle Regioni al fine di strutturare un piano d'intervento per l'intero sistema nazionale del Legno-Arredo.

I principali benefici attesi e gli obiettivi di medio periodo che l'Accordo Quadro si pone, sono:

- Il rafforzamento del collegamento fra policies di UE, Stato e Regioni, e il cumulo fra le relative risorse finanziarie, per il rinnovamento e lo sviluppo della filiera Legno-Arredo, in particolare nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy;
- L'aumento della capacità del settore di accesso e utilizzo ai fondi europei, in particolare quelli per l'innovazione, per la formazione e per lo sviluppo sostenibile/economia circolare;



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX**

- Il potenziamento del ruolo della filiera Legno-Arredo nel Cluster Tecnologico Nazionale del Made in Italy e creatività;
- L'aumento della capacità di aggregazione in rete delle PMI e di collegamento con università, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico.
- Il rafforzamento della capacità di presidio del Legno-Arredo Made in Italy nei mercati internazionali ed emergenti, in particolare attraverso il supporto alla partecipazione delle PMI alle iniziative ed eventi fieristici sviluppati dal Gruppo FederlegnoArredo:

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di deliberare in merito:

- Di approvare lo schema di Accordo Quadro tra Regione Marche e FederlegnoArredo di cui al documento allegato A che forma parte integrante del presente atto, al fine di promuovere il rinnovamento del distretto Legno - Arredo della Regione, nell'ambito di un quadro nazionale di politica industriale del settore, attraverso una progettazione strategica del Sistema Abitare di tipo strutturale;
- Di dare mandato all'assessore con delega all'Internazionalizzazione, di sottoscrivere l'Accordo Quadro, di cui al precedente punto, in nome e per conto della regione Marche;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Roberta Tarini)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dal presente atto non deriva né deriverà alcun onere a carico del bilancio 2016 -2018.

IL DIRIGENTE DELLA PF

(Raimondo Orsetti)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEI SERVIZI ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO,
CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Raimondo Orsetti)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA IX**

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta Regionale
(Fabio Tavazzani)

ALLEGATO ALLA DELIBERA**N° 178 DEL 7 MAR 2016****All. A
ACCORDO QUADRO
TRA**

Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, nella persona dell'Assessora Manuela Bora,

FederlegnoArredo, Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento, con sede legale in Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano, nella persona del Presidente Roberto Snaidero,

e

Confindustria Marche, Federazione Regionale degli industriali delle Marche, con sede legale in via Filonzi n. 11 - 60131 Ancona, nella persona del Presidente Bruno Bucciarelli

congiuntamente definite anche "le Parti",

Premesso che

- a) La Regione Marche nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 per l'attuazione della politica di coesione intende rivolgere una particolare attenzione alle politiche di internazionalizzazione per la implementazione dell'export e del networking tramite il potenziamento della competitività del proprio tessuto imprenditoriale ed economico, favorendo il sostegno agli investimenti in ricerca e innovazione, in design e sapere tecnico, in qualità di prodotto e in qualificazione delle risorse umane. L'attuale contesto infatti impone all'interno del dibattito sulle nuove politiche industriali da adottare, un riposizionamento strategico - competitivo soprattutto per quanto concerne le strategie a medio e lungo termine di innovazione, qualificazione dell'offerta ed internazionalizzazione, con particolare riferimento a specifiche aree di crisi. La Regione Marche è impegnata a fare sì che le misure che saranno predisposte per sostenere il settore dell'Arredamento nell'ambito dell'area pesarese in particolare per la gravità della crisi e in ambito più generale della Regione saranno formulate con l'obiettivo di sostenere interventi strutturali basati sulle esigenze delle aziende medesime. Nella Regione Marche opera a sostegno delle imprese marchigiane del settore Legno-Arredo il Centro Tecnologico Cosmob, struttura di riferimento per il settore a livello nazionale per le attività di innovazione tecnologica, qualità, formazione specialistica e internazionalizzazione. Il Cosmob è un Centro dotato di personale qualificato e di strutture tecniche,



quali: laboratori accreditati per la certificazione di prodotto e per attività di ricerca e sviluppo, aree di formazione e un FabLab per la progettazione e prototipazione avanzata.

- b) FederlegnoArredo, cuore della filiera italiana del legno e dell'arredamento con circa 3.000 aziende associate, si compone di dieci associazioni merceologiche di categoria (Assarredo, Assobagno, Assoimballaggi, Assolegno, Assoluca, Assopannelli, Assufficio, Edilegnoarredo, Fedecomlegno, AsalAssoallestimenti) e di tre associazioni aggregate (Aippl, Apil, Assocofani). La Federazione opera attraverso la sede centrale di Milano, gli uffici di Roma, Bruxelles, Shanghai nonché mediante i desk di Londra, Mosca, New York, Belgrado. Ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle imprese italiane del legno e dell'arredo anche favorendo maggiori opportunità di business. Mira inoltre a crescere in numeri, forza e consapevolezza e ad essere sempre più ambasciatore nel mondo del gusto dell'abitare italiano, sostenendo gli imprenditori nel loro desiderio di fare impresa.
- c) Confindustria Marche, costituita tra le Associazioni Territoriali Industriali delle Marche operanti nell'ambito di Confindustria, rappresenta e tutela gli interessi del settore industriale a livello regionale ed ha come interlocutore principale la Regione Marche. Ai sensi di statuto, promuove forme e strumenti di sinergia tra le componenti del sistema confindustriale regionale e nazionale per assicurare economicità complessiva, efficienza ed efficacia delle attività destinate alle imprese; promuove, inoltre, politiche per la ricerca e l'innovazione, per l'internazionalizzazione delle imprese marchigiane e per la formazione permanente delle risorse umane al fine di mantenere adeguati i livelli di competitività sui mercati mondiali. Collabora con la Regione ed altre pubbliche amministrazioni di livello regionale, con le autonomie funzionali, con le Istituzioni comunitarie nonché con le altre formazioni sociali, politiche e sindacali regionali per l'individuazione, la predisposizione e l'attuazione di progetti regionali riguardanti lo sviluppo socio-economico delle imprese e del territorio marchigiano.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

ART. 1

Le premesse, le note e gli allegati (da definire) formano parte integrale e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

Oggetto della Convenzione, Obiettivi e Strategie

Mediante il presente accordo le Parti intendono promuovere il rinnovamento del "distretto Legno-Arredo" della Regione Marche nell'ambito di un quadro nazionale di politica industriale del settore, attraverso un **Progetto Strategico del sistema Abitare** di tipo strutturale, che possa diventare un modello di intervento nel contesto delle politiche industriali, rafforzando le connessioni fra i diversi stakeholders pubblici e privati e

promuovendo la convergenza a livello nazionale e regionale verso *policies* e progetti condivisi di ampio respiro.

Obiettivi di medio periodo del presente accordo sono:

- 1) Rafforzare il collegamento fra *policies* di UE, Stato e Regioni, e il cumulo fra le relative risorse finanziarie, per il rinnovamento e lo sviluppo della filiera Legno-Arredo, in particolare nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy;
- 2) Aumentare la capacità del settore di accesso e utilizzo ai fondi europei, in particolare a quelli per l'innovazione, per la formazione e per lo sviluppo sostenibile/economia circolare;
- 3) Potenziare il ruolo della filiera Legno-Arredo nel Cluster Tecnologico Nazionale del Made in Italy e creatività;
- 4) Aumentare la capacità di aggregazione in rete delle PMI e di collegamento con università, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico.
- 5) Rafforzare la capacità di presidio del Legno-Arredo Made in Italy dei mercati internazionali ed emergenti, in particolare attraverso il supporto alla partecipazione delle PMI alle iniziative ed eventi fieristici sviluppati dal Gruppo FederlegnoArredo;

Strumenti e percorsi da attivare per raggiungere gli obiettivi di medio periodo:

- a) Regione Marche, in riferimento alla programmazione regionale POR FESR e FSE 2014-2020, intende sviluppare un **Progetto Strategico del sistema Abitare, progetto pilota innovativo di politica industriale settoriale** elaborato nell'ambito di una partnership di sistema e con una prospettiva di medio periodo, attuato tramite progettazioni integrate sul Sistema Abitare che sviluppino a 360° internazionalizzazione, fiere e iniziative di marketing, ricerca e innovazione, normativa, certificazione e formazione, con lo scopo ultimo di rafforzare la competitività e la capacità delle PMI marchigiane di crescita sui mercati internazionali. FederlegnoArredo sarà quindi impegnata a far sì che il progetto strategico che sarà realizzato in ambito regionale con il supporto tecnico di Cosmob e il sostegno del sistema associativo locale, sarà opportunamente sostenuto in ambito nazionale anche al fine di estendere il modello e cogliere ulteriori opportunità di finanziamento al fine di sostenere l'implementazione del progetto stesso. Tutto questo naturalmente consentirà di proporre un nuovo e appropriato modello d'intervento da proporre nell'ambito del Coordinamento della Commissione Attività Produttive e Internazionalizzazione della Conferenza delle Regioni al fine di strutturare un piano d'intervento per l'intero sistema nazionale del Legno-Arredo, attesa la responsabilità di coordinamento della Regione Marche.
- b) FederlegnoArredo e Confindustria Marche intendono contribuire al rilancio dell'industria marchigiana del legno e dell'arredo, collegandosi sinergicamente alle politiche industriali regionali e rafforzando

con il territorio il sistema delle relazioni istituzionali e industriali, in una logica di coordinamento e potenziamento delle politiche industriali settoriali nazionali. La Federazione nazionale dell'industria del Legno-Arredo mira a sensibilizzare in modo sempre più efficace i vari livelli istituzionali nazionali, europei e regionali rispetto alle esigenze specifiche della filiera e a diffondere ai territori iniziative e progetti sviluppati su scala nazionale e internazionale, con un approccio volto a dare alle aziende locali strumenti sempre più efficaci per affrontare le sfide dei mercati in rapido mutamento, soprattutto di quelli internazionali, in una logica sia di valorizzazione delle specificità territoriali sia di potenziamento dei valori competitivi riconosciuti al Made in Italy dai consumatori esteri;

- c) Regione Marche, FederlegnoArredo e Confindustria Marche opereranno sinergicamente per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle politiche di sviluppo del settore Legno-Arredo all'interno dei tavoli nazionali afferenti principalmente ai Ministeri: MIUR per le misure rivolte alla valorizzazione delle attività di Ricerca e Sviluppo e di Istruzione e Formazione specialistica per il settore Legno-Arredo, MISE per le misure rivolte alle competitività delle imprese del settore sul fronte dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, Ministero dell'Ambiente per l'attivazione ed il potenziamento delle misure per la valorizzazione ambientale dei prodotti d'arredamento;
- d) Regione Marche, FederlegnoArredo e Confindustria Marche opereranno sinergicamente per il potenziamento della partecipazione delle imprese del settore nell'ambito dei programmi della Commissione Europea per la competitività delle imprese manifatturiere.

ART.3

Operatività

Le Parti, con il supporto delle proprie strutture operative e soggetti attuatori-per Regione Marche, il Centro TecnologicoCosmob; per FederlegnoArredo laFederlegnoArredo Eventi spa ed altri enti collegati a FederlegnoArredo da definirsi in comune accordo - svilupperanno il piano d'azione pluriennale in cui si articolerà il Progetto Strategico del sistema Abitare. A tal fine le Parti decidono di istituire una Cabina di Regia costituita dai rappresentanti delle parti e delle relative strutture operative e soggetti attuatori.

Coinvolgimento degli operatori locali

Le Parti individueranno idonei strumenti ed iniziative per assicurare il coinvolgimento degli operatori socio-economici territoriali, allo scopo di agevolare la partecipazione delle aziende alle iniziative progettuali.

Collaborazione

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2 e ad operare nel rispetto dei propri ruoli secondo la miglior diligenza professionale.

ART.4**Durata ed efficacia dell'Accordo quadro**

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e avrà scadenza al 31 dicembre 2020. Non è previsto alcun rinnovo automatico; le Parti valuteranno di comune accordo se rinnovarne o meno i contenuti per il futuro.

ART.5**Modifiche**

Il presente Accordo potrà essere modificato e integrato nel corso della sua durata con atto scritto, purché in piena condivisione fra le Parti.

ART.6**Riservatezza e Privacy**

Le Parti si impegnano a mantenere riservate le informazioni tecniche e commerciali di cui possano avere avuto conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo. Le Parti si impegnano altresì ad operare nel rispetto della normativa privacy e autorizzano il reciproco trattamento dei dati per i fini di cui al presente Accordo.

ART.7**Composizione delle controversie**

Il presente accordo è regolato dalla legge italiana. Per qualunque questione riguardante la sua validità, efficacia e interpretazione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ART.8**Norme finali**

Per tutto quanto non tassativamente determinato nella presente convenzione, le parti contraenti fanno riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Luogo e Data

Ancona,..... 2016

Assessora Regione Marche,
Manuela Bora

Presidente FederlegnoArredo,
Roberto Snaidero

Presidente Confindustria Marche
Bruno Bucciarelli



